

MOTORI DI RICERCA

ACCENDI PHAROS SU MUSICA E FILM

Canticchiare il ritornello di una canzone e risalire al titolo e all'autore: sarà possibile con una nuova piattaforma dedicata ai contenuti audiovisivi sviluppata dal Politecnico di Milano. di Roberto Carminati

■ C'è un motivetto che continua a frullarvi per la testa senza che riusciate a comprendere chi sia il suo autore. E c'è un volto nella folla, ripreso in un vecchio film in bianco e nero, del quale vorreste scoprire a ogni costo l'identità. Per ora, e nonostante i buoni propositi di alcuni software diffusi in rete, si tratta di una missione quasi impossibile. In futuro, potrebbe rivelarsi molto più semplice. Grazie a un progetto finanziato dall'Unione europea e coordinato dalla sede di Como del Politecnico di Milano.

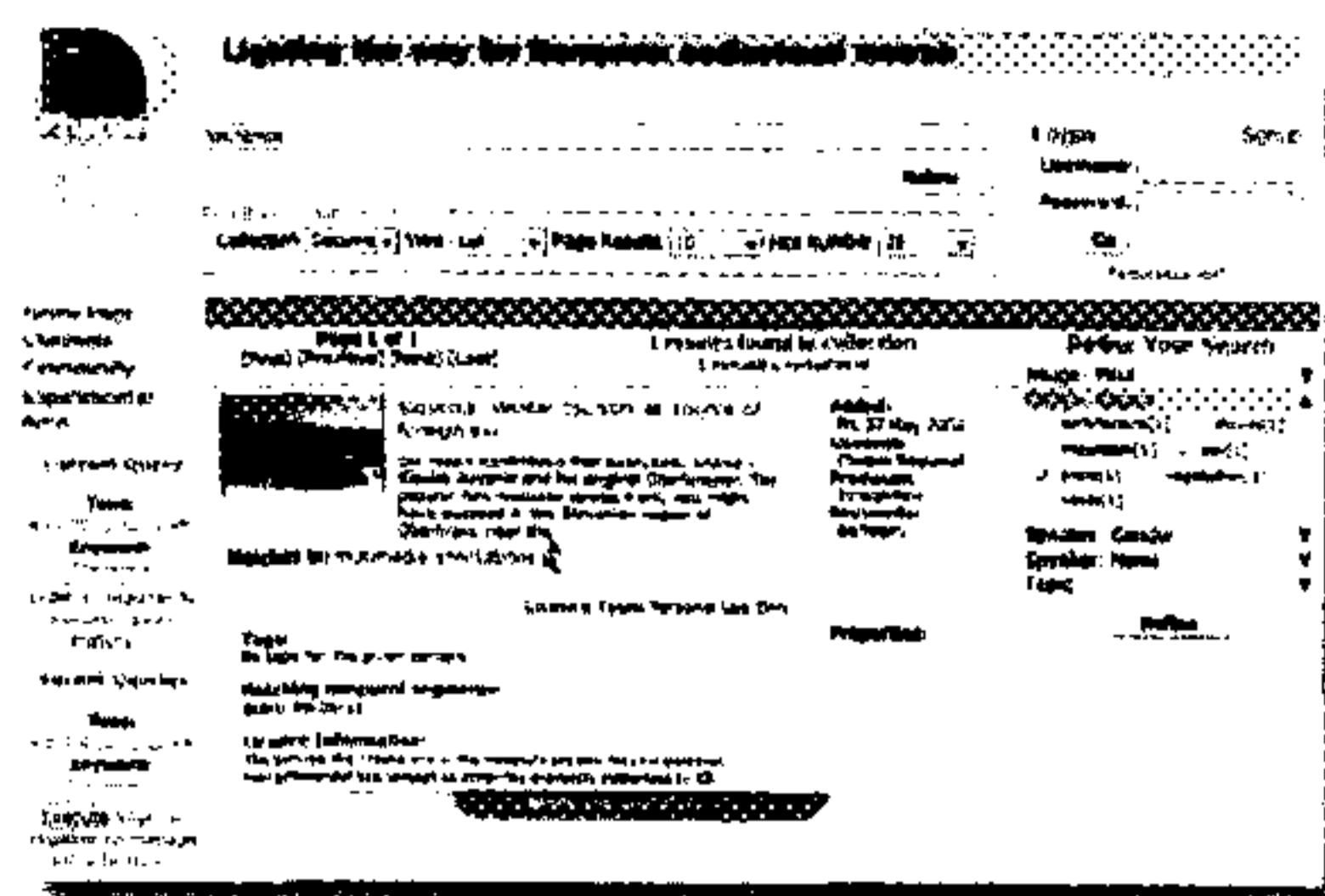
L'iniziativa è stata ribattezzata «Pharos» («Platform for searching audiovisual resources across online spaces», cioè «Piattaforma per la ricerca di fonti audiovisive online») e nasce con lo scopo di dare vita a un motore di ricerca di nuova generazione, con caratteristiche e prerogative originali. «Etichettarlo come un antagonista di Google sarebbe una forzatura» dice a *Economy* il professor Piero Fraternali, responsabile del progetto, «anche perché la rivalità commerciale non ci interessa. Pharos può vantare però delle capacità di ricerca dei contenuti multimediali davvero uniche».

Lo sviluppo del motore coinvolge circa 60 ricercatori provenienti da aziende o atenei di 13 Paesi comunitari. Dal dipartimento di tecnologia musicale dell'Università Pompeu Fabra di Barcellona a France Télécom, passando per L3S e Fraunhofer (Germania); per Engineering e Web Models, entrambe italiane; infine per la norvegese Fast, la cui eccellenza tecnologica ha già spinto Microsoft a un tentativo di ac-

quisizione. Il suo funzionamento si basa sull'invio di una foto, un brano musicale o un filmato alla pagina web del motore di ricerca, via terminale mobile o computer fisso.

IMMAGINI E CLIP. Pharos individua gli autori, l'origine e il titolo dello spezzone, e interagisce con gli utenti proponendo insieme a queste informazioni anche una serie di composizioni, immagini e clip analoghi: «Il motore segue la logica cooperativa del Web 2.0» dice Fraternali «e dialoga con gli utenti in modo interattivo, ma il suo pregio è la capacità di indicizzare, memorizzare e ordinare coerentemente i dati audio e video senza intervento umano».

Il valore dell'operazione è di 14 milioni di euro, 8,5 dei quali stanziati dalla Ue nel contesto del Sesto programma quadro, e la sperimentazione dei primi pro-



WEB MULTIMEDIALE

Le quattro fasi per la ricerca online di un film o di una registrazione

PRIMO PASSO

L'utente registra uno spezzone di canzone

SECONDO PASSO

Lo spezzone viene analizzato e inviato a Pharos

TERZO PASSO

Pharos identifica la canzone e l'artista

QUARTO PASSO

L'utente può memorizzare queste informazioni per eseguire delle interrogazioni a Pharos

totipi terminerà solo nel 2010. Per pensare ai possibili sbocchi commerciali c'è tempo, pur se al Politecnico l'identikit dei potenziali utilizzatori sia già stato tracciato con chiarezza: «Sono le emittenti televisive all'avanguardia» ipotizza Fraternali «e le Web Tv, che possono sfruttare la potenza del motore per ottimizzare le ricerche in archivio. Partendo dalla foto di un personaggio, per scovare tutti gli spettacoli ai quali ha preso parte».

Non solo: sottoponendo all'attenzione di Pharos le foto di un tempio greco o di una chiesa gotica, il programma presenta anche tutti i filmati e le foto di edifici con lo stesso stile. E ancora, prendendo spunto da una comune stringa di ricerca testuale, può reperire e organizzare estratti di trasmissioni tv o file sonori dove si discute dell'argomento.

Per avere un assaggio del funzionamento di Pharos si dovrà attendere la fine dell'anno, quando il Politecnico e i suoi collaboratori alzeranno il velo sulla prima versione dimostrativa. ●

